

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRAPANI
IL REVISORE UNICO DEI CONTI

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRAPANI		
N. 1623	PROT. 18	FASC. N. #
Acti 11.5.2018		

RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2017

L'anno duemiladiciotto, il giorno dieci del mese di maggio (10.5.2018), in Trapani.

Lo scrivente Avv. Biagio Bosco del Foro di Trapani, Revisore dei Conti Unico dell'Ordine degli Avvocati di Trapani, nominato con provvedimento n.1186 del Presidente del Tribunale di Trapani in data 25 marzo 2015, insediato nella carica con deliberazione adottata dal Consiglio Forense di Trapani in data 28 aprile 2015.

RASSEGNA

all'Assemblea degli Avvocati iscritti la seguente relazione di accompagnamento al bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 e riguardante altresì il bilancio di previsione dell'esercizio in corso per l'anno 2018.

PREMESSA

I dati contabili e risultati di bilancio maturati nel corso dell'esercizio sociale dell'anno 2017 sono stati oggetto di alcune verifiche periodiche (a campione) da parte di questo Revisore Unico¹.

Lo scrivente Revisore Unico si è preoccupato, in linea generale, di eseguire alcuni riscontri riguardanti saldi di periodo, delle principali voci di bilancio, come di seguito evidenziati, al fine di poter utilmente formulare ai sensi dell'art.14 D.Lgs. n.39/2010, successive proroghe e/o modificazioni, il giudizio sul bilancio di esercizio, come di seguito rassegnato.

RELAZIONE

I principi generali dettati dal citato D.Lgs. n.39/2010 - Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE (GU n.68 del 23-3-2010 - Suppl. Ordinario n. 58) richiedono nella redazione del bilancio, il rispetto dei principi etici, la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile, al fine di poter acquisire la ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio redatto dagli amministratori non contenga errori significativi.

E ciò, in ossequio ai principi di verità, correttezza e chiarezza del bilancio d'esercizio richiesti dal nostro codice civile (art.2423, comma 2, c.c.), al principio di prudenza, della continuità della gestione, della prevalenza della sostanza sulla forma (art. 2423 bis, n.ri 1 - 4, c.c.).

A seguito di alcune rivisitazioni e riclassificazioni rese necessarie dall'allineamento del criterio di cassa (già seguito negli anni precedenti) con quello di competenza, verso la cui direzione gradualmente l'impostazione contabile del bilancio è stata indirizzata, il COA ha approvato poi il documento finale di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, nella seduta consiliare tenuta in data 23.4.2018.

La trasmissione del documento di bilancio è stata eseguita a questo Revisore in data 20.4.2018.

L'Assemblea degli Avvocati iscritti risulta convocata in prima convocazione, presso l'Aula "Giovanni Falcone", al piano terra del Palazzo di Giustizia, per il giorno 23 maggio 2018 ore 9,00 ed, in seconda convocazione, il successivo giorno 25 maggio 2018 ore 15,00, stesso luogo. L'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Avvocati risulta pubblicato nel sito web istituzionale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Trapani.

L'art. 2429 c.c. (dettato in materia di s.p.a. e generalmente applicato per analogia in mancanza

¹ Organo di controllo istituito con Legge n. 247/2012 (artt. 25-26-31).

di diverse norme di legge o statutarie) dispone che il bilancio deve essere comunicato dagli amministratori al collegio sindacale e/o al soggetto incaricato della revisione legale dei conti, almeno trenta giorni prima di quello fissato per l'assemblea. Il bilancio, con i documenti a corredo di esso, deve rimanere depositato in copia presso la sede della società (nel caso presso l'Ordine Forense di Trapani) insieme con la relazione degli amministratori, dei sindaci, del revisore legale dei conti, durante i quindici giorni che precedono la convocata assemblea e finché sia approvato.

Sono state acquisite dal Revisore Unico presso il Presidente del Consiglio dell'Ordine in carica, nonché dal personale dipendente presso la struttura dell'Ordine, informazioni sul generale andamento della gestione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e/o caratteristiche e, in base alle informazioni acquisite, non ci sono osservazioni particolari da riferire, salve alcune precisazioni di seguito rassegnate.

L'attività di controllo ha riguardato l'impostazione generale data al documento di bilancio, la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ci sono osservazioni particolari da riferire all'assemblea.

Il documento di bilancio in esame non risulta redatto secondo i criteri e principi di cui all'art. 2423 – 2424 – 2425 - 2427 cod.civ. dettati in materia di s.p.a., trattandosi nel caso di specie (Ordine Professionale Forense) di un ente pubblico non economico ².

Si tratta di un rendiconto finanziario semplificato della gestione che riporta le complessive voci di entrata e di spesa, siccome rilevate e registrate dagli amministratori secondo il principio di cassa, ed alcune voci di conto patrimoniale (successivamente riclassificate con l'ausilio del consulente esterno, per voci di competenza riportate nel documento sintetico dello stato patrimoniale e conto economico 2017 che evidenzia quindi saldi diversi da quelli rilevati dal COA secondo il principio di cassa).

Il documento di bilancio in approvazione si compone del conto economico consuntivo e dello stato patrimoniale registrati alla data del 31.12.2017 e della relazione del tesoriere del COA che ha avuto in riferimento i dati contabili finanziari di cassa.

I dati di seguito esposti sono riferiti alle dette voci di bilancio riclassificate per competenza.

CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO 2017

ENTRATE

Il consuntivo evidenzia il valore della produzione

con voci di entrate complessive € 193.732

USCITE

- Il consuntivo evidenzia voci di costi della produzione

con uscite complessive € 160.985

- Ulteriori costi per oneri finanziari € 940

RISULTATO DI GESTIONE

Si registra un avanzo complessivo (positivo) di gestione di € 31.807

Detto avanzo risulta evidenziato come voce specifica del documento di conto economico e si ricava dalla differenza tra le dette voci di complessiva entrata ed uscita.

Risulta evidenziata la voce del passivo riferita debito per trattamento TFR che ammonta ad €

² Cassazione Civile, sez. I, sentenza 14/10/2011 n° 21226: " La natura degli ordini professionali è quella di enti pubblici non economici, che operano sotto la vigilanza dello Stato per scopi di carattere generale, ... è indubitabile la qualificazione pubblica del patrimonio dell'ente, affermazioni tutte che però non valgono a fondare l'obbligo di sottoposizione al controllo di gestione da parte della Corte dei Conti".

40.946 (in arrotondamento per un centesimo) con corrisponde indicazione all'attivo patrimoniale del valore delle polizze TFR Reale Mutua Assicurazioni che hanno raggiunto un valore di riscatto di € 37.426 alla data del 31.5.2017 a significativa copertura del debito TFR maturato ad oggi nei confronti dei dipendenti dell'Ordine.

E' stato eseguito un controllo a campione sulle voci di uscita riguardanti le spese di rappresentanza, le spese di formazione ed aggiornamento professionale ed i conseguenti rimborsi eseguiti dal COA agli Iscritti che hanno partecipato alle attività istituzionali nonché alle attività formative ed è stata verificata la sostanziale correttezza di ogni operazione di spesa anticipata e corrispondente rimborso (eseguito sulla base della documentazione esibita a piè di lista). Poiché tra le voci di spesa questa è tra le poche governabili dal COA entro i limiti della ragionevole discrezionalità, anche per l'obbligatorietà della presenza a diverse attività istituzionali, tenuto conto del decoro professionale e sociale della categoria Forense, l'unico suggerimento che questo Revisore ha ritenuto di indirizzare al COA, avendo verificato la sostanziale regolarità delle singole voci di spesa e del correlato rimborso, è quello di adottare una linea guida con l'indicazione del rispetto di alcuni parametri per chiunque partecipi ad attività per conto dell'Ordine, per uniformità dei comportamenti di rappresentanza o di spesa, come ad esempio la rendicontazione riassuntiva (non solo delle spese sostenute, come già correttamente avviene) ma anche del merito dell'attività formativa seguita, con relazioni sintetiche sugli argomenti approfonditi, da poter mettere a disposizione di tutti gli Iscritti poiché patrimonio comune dell'intero Ordine Forense che ne assume il carico di spesa.

STATO PATRIMONIALE 2017

ATTIVO

E' indicata la voce patrimoniale delle attività complessive di € 251.813 alla data di chiusura dell'esercizio, di cui € 210.194 costituita da disponibilità liquide monetarie impiegata nei depositi e conti bancari (comprensiva di € 137,34 quale giacenza di denaro in cassa).

Sono evidenziate, come anticipato, la voce relativa al fondo quiescenza TFR presso Reale Mutua Assicurazioni per € 37.426 (attualizzata al 31.5.2017) e la voce di crediti verso Iscritti per versamenti ancora dovuti per € 4.193.

Non sono indicate altre voci di patrimonio.

PASSIVO

Sono evidenziate le seguenti voci principali:

- Trattamento TFR w/ dipendenti Ordine per € 40.946 (come detto significativamente coperto dalle polizze TFR della Reale Mutua);
- Debiti entro 12 mesi per 40.907 di cui:
 - w/ fornitori per € 4.191,92;
 - debiti tributari e w/ Istituti di previdenza per € 4.775,87 riferite principalmente a ritenute fiscali e previdenziali dell'ultimo mese dell'anno 2017 maturati anche per la 13^a mensilità retributiva ed Iva mese di dicembre 2017 per € 644,46;
 - Altri debiti, tra cui, il Contributo annuale 2017 al Consiglio Nazionale Forense di € 22.749,19 (usualmente pagato l'anno successivo)
 - Adeguamento Polizza TFR per € 4.000,00.

Il valore contabile del patrimonio netto viene indicato in € 169.960.

Da specifica indagine eseguita attraverso gli estratti di ruolo della Riscossione Sicilia Spa – Agente della riscossione per la provincia di Trapani - è emersa una assai modesta pendenza debitoria di complessivi € 31,70 riferita a sanzioni per n.3 ritardati pagamenti di ritenute contributive e/o previdenziali degli anni 2001/2003 (€ 19,62 + € 3,10 + € 3,10) e per un ritardato

versamento IRAP 2017 (€ 5,88).

Non si rileva, infine, la voce di attivo relativa ad alcuni beni strumentali di antica possidenza e del ricco patrimonio della biblioteca giuridica in dotazione al C.O.A. che necessita di specifica inventariazione e valutazione ai fini della contabilità e del patrimonio netto.

Il sistema di contabilità e di rendicontazione finanziaria semplificata fin'oggi adottato non consente, allo stato, una verifica in dettaglio di ogni singola voce di bilancio attraverso il controllo propedeutico e la stampa informatizzata di una situazione contabile/patrimoniale aggiornata, di partitari clienti e fornitori, del libro degli inventari, in relazione ai quali si determina una oggettiva limitazione all'attività di revisione e controllo ed una conseguente carenza informativa per gli Iscritti, sulla assoluta puntualità della gestione nonché sulla situazione contabile – patrimoniale dell'Ordine.

Il C.O.A. ha avviato nel corso dell'anno 2016 e del 2017 l'impianto di un nuovo sistema di rilevazione di contabilità con la collaborazione di un consulente fiscale e commercialista esterno che consentirà già dal corrente esercizio 2018, a pieno regime, la registrazione di ogni partita secondo il principio di competenza e la pronta disponibilità di visualizzare situazioni contabili periodiche aggiornate, onde poter consentire, monitorando l'andamento della gestione, il rispetto dell'impostazione del bilancio di previsione dell'anno di rispettiva competenza.

SUL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ANNO 2018

Riguardo al bilancio di previsione dell'anno 2018 non si muovono rilievi specifici.

Si prende atto della voce previsionale di entrate di € 215.868,24 e di uscite per corrispondente importo, compresa in esse la voce straordinaria di spesa per la periodica manifestazione Toghe D'Oro per una previsione di circa € 11.751.

Non può non consigliarsi agli amministratori di monitorare puntualmente i meccanismi di spesa anche attuando, ove possibile, una attenta selezione o rivisitazione delle spese correnti, al fine dell'ottimale, prudente e coerente gestione economico – finanziaria dell'Ordine Forense di Trapani.

Alla data odierna l'esercizio risulta già trascorso per circa cinque dodicesimi e dalle indicazioni di massima raccolte sembrerebbe rispettata la previsione teorica di complessivo pareggio delle entrate e delle uscite.

CONSIDERAZIONI FINALI

E' doveroso da parte di questo Revisore Unico sottolineare che dopo il terzo anno consecutivo di disavanzi di gestione, l'esercizio 2017 riporta finalmente un avanzo positivo di gestione, principalmente dovuto, tuttavia, all'aumento delle entrate per il maggior costo dei contributi annuali a carico degli Iscritti.

Il trend negativo registrato nei precedenti esercizi degli ultimi anni, non in linea con i bilanci di previsione in pareggio approvati, cui si è inteso porre fine e rimedio col deliberato aumento dei costi del contributo annuale degli Iscritti, deve tuttavia trovare da parte del C.O.A. rispondenza e stabilizzazione attraverso l'adozione di un nuovo trend di consolidamento positivo dei conti di gestione, che passi da una oculata strategia di limitazione e contenimento delle spese, con suggerimento di esaminare la situazione contabile semestrale in corso d'anno, onde poter eventualmente applicare in tempo utile adeguati correttivi sulla gestione.

Nei limiti delle superiori considerazioni, osservazioni e rilievi, lo scrivente Revisore Unico dei Conti esprime giudizio positivo all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 e sul bilancio di previsione 2018.

Trapani, 10 maggio 2018

IL REVISORE LEGALE UNICO DEI CONTI

Avv. Biagio Bosco

